



STRUTTURA	SECRETARIO GENERALE		
PROPONENTE	<i>Area:</i> _____		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Protocollo di intesa tra l'Autorità nazionale Anticorruzione, Dipartimento della Protezione civile, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Marche e Regione Umbria – Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto 2016 - Approvazione dello schema.			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ _____ _____ _____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 24/10/2016 prot. 664	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Protocollo di intesa tra l’Autorità nazionale Anticorruzione, Dipartimento della Protezione civile, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Marche e Regione Umbria – Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto 2016 - Approvazione dello schema.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche e integrazioni, che dispone l’istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile al fine di tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, prevedendo, a tal fine che il Presidente del Consiglio dei Ministri promuova e coordini le attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, avvalendosi, per il conseguimento di tali finalità, del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’art. 19 che ha ridefinito le funzioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) stabilendo, tra l’altro, al comma 2 che sono trasferiti alla medesima Autorità anche “i compiti e le funzioni svolti dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in cui si dispone che ANAC vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali, nonché, sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture esclusi dal suo ambito di applicazione, al fine di garantire l’osservanza dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di tutela delle piccole e medie imprese attraverso adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti, nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara;

CONSIDERATO che l’articolo 4 del Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell’Autorità, pubblicato nella G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014, dispone che le stazioni appaltanti possano chiedere all’Autorità di svolgere un’attività di vigilanza, anche preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all’individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell’esecuzione dell’appalto;
CONSIDERATO che in conseguenza del sisma del 24 agosto 2016, il Consiglio dei Ministri ha deliberato il 25 agosto 2016 lo stato di emergenza nei territori colpiti, ai sensi di quanto previsto

dall'art. 5 della legge n. 225/1992, stabilendo che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettere a). b). c) e d) della medesima legge, si provvede con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa delle Regioni interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

CONSIDERATO altresì che l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, emanata d'intesa con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, ha disciplinato i primi interventi urgenti nei territori colpiti dai citati eventi sismici definendo, in particolare che il Capo del Dipartimento della Protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ritiene i principi di correttezza, trasparenza e legalità delle procedure di affidamento condizioni essenziali per la ricostruzione nei Comuni colpiti dal sisma del 2016 e per un reale sviluppo sociale ed economico dei territori;

CONSIDERATO che il presente Protocollo di azione non comporta nessun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra l'Autorità nazionale Anticorruzione, Dipartimento della Protezione civile, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Marche e Regione Umbria – Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto 2016;

VISTA la nota CG/0053862 del 13/10/2016, con la quale il Dipartimento della Protezione civile ha trasmesso la bozza del Protocollo di intesa tra l'Autorità nazionale Anticorruzione, Dipartimento della Protezione civile, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Marche e Regione Umbria – Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto 2016;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra l'Autorità nazionale Anticorruzione, Dipartimento della Protezione civile, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Marche e Regione Umbria – Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto 2016 – allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente delibera non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Lazio.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.